

Sintesi interventi relativi al Punto 5) dell'o.d.g. – seduta del 2-10-2017-

**Cianella Maria Cristina:**

Posto che la Commissione sulle Pari Opportunità (d'ora in avanti C.P.O.), come scritto nel testo della delibera non è una Commissione obbligatoria nell'ambito comunale, tuttavia dagli ambiti comunali delle CC.PP.OO. sono state avanzate proposte e progettualità che hanno portato poi a momenti di riflessione importanti a livello nazionale. Ho fatto riferimento alla legge sull'imprenditoria femminile, ma soprattutto alla legge sullo stalking. Del resto, per restare ad un ambito che riguarda il mio lavoro, puntualizza l'oratrice, Mosciano non è un territorio esente purtroppo dalla violenza sulle donne. Allora, soprattutto per questo aspetto, le CC.PP.OO. servono per lavorare anche in funzione delle tante associazioni che (faccio, per esempio, riferimento a "Donne Attive", ma non solo!) si occupano di una partecipazione diretta della donna e del rispetto del ruolo. Inoltre non si può prescindere da quello che è un principio giuridico di "uguaglianza senza distinzione" affermato dalla nostra Costituzione. Quindi, istituire una commissione in tal senso, è un atto di civiltà per un Comune che ancora ne è priva.

**Rossi Mirko:** Assolutamente è una iniziativa da prendere in considerazione e che la maggioranza accoglie, afferma il capogruppo di M.D.-

Ci tengo a fare un ragionamento di ordine più generale e replico un po' all'intervento che ho fatto in Provincia qualche settimana fa, quando vi è stato il rinnovo della C.P.O. provinciale. Ho fatto una riflessione un po' più ampia in merito al concetto di pari opportunità e della situazione che oggi abbiamo, purtroppo, sotto gli occhi di tutti, in maniera quotidiana.

Il problema della discriminazione è un problema sociale rilevante che credo abbia assunto dei contorni ancora più problematici nel momento in cui la dimensione comunicativa del fenomeno ha assunto una dimensione più ampia. Faccio riferimento a quello che, quotidianamente, vediamo sui social network, dove siamo messi a conoscenza di fenomeni discriminatori di ogni genere. La questione femminile forse è quella che più ha visto una recrudescenza di fenomeni abbastanza impattanti sotto l'aspetto sociale. In provincia di Teramo dobbiamo ricordare, non da ultimo, l'omicidio di Ester Pasqualoni in quel di Sant'Omero, ma probabilmente *"perché anche nella storia, nel corso dei decenni, è quella che ha avuto anche più una aggressione nel risolvere il problema da parte della società resiliente rispetto alla problematica che esiste"*. Il problema vero è che esistono troppe forme di discriminazioni, che ancora oggi rimangono latenti e che molto probabilmente vengono anche in parte giustificate.

Giustamente la consigliera Cianella fa riferimento al fatto che Mosciano non è un territorio esente da fenomeni di discriminazione e di violenza anche femminile. Io faccio riferimento, invece, ad altri fenomeni discriminatori che purtroppo sono sotto gli occhi di tutti e che sono avvenuti nell'arco degli ultimi giorni qui a Mosciano. Sabato sera, è successo in piazza, l'ho ascoltato dalla viva voce e poi purtroppo l'ho rivisto in qualche passaggio dei social network. Si tratta della vicenda di quella signora di colore che ha fatto la corsa della conca in piazza per conto di C.da Quaresima, se non ricordo male.

Ho ascoltato frasi che, onestamente, mi hanno fatto vergognare di essere moscianese, in piazza, in alcuni passaggi. Ed ho letto...Ho postato io personalmente una foto di questa signora che correva, dicendo che, purtroppo, continuano a parlare del concetto dello jus soli ancora come un problema, mentre credo che quella sia una immagine focale di come la tradizione possa rimanere pur nell'inclusione. Ed ho letto e sto leggendo commenti e discussioni che si stanno sviluppando che mi lasciano perplesso sul fatto che, onestamente, un pizzico di civiltà sia un barlume ottenibile. Quindi ben vengano iniziative come l'istituzione di questa commissione sulle P.O.-

Ma avrei piacere ad avere in una Commissione delle P.O. anche la presenza maschile, o la presenza di rappresentanti di minoranze di qualsiasi genere e di qualsiasi tipo. Questo lo dico perché la necessità della consapevolezza del problema a 360°, in particolar modo verso la componente femminile della società. Oggi purtroppo assistiamo a discriminazioni sul profilo razziale, sul profilo etnico-religioso, sul profilo politico...Spesso, credo, che siano fenomeni da conoscere per poter essere contrastati in maniera più efficace. Lo dico da subito: il voto a questa mozione è favorevole. Vorrei solo proporre una piccola precisazione al deliberato se c'è la condivisione di tutti, ovviamente. Ossia che al punto A) dove si dice di istituire per i motivi di cui in premessa, ecc., ecc., dopo l'inciso "per la massima tutela dell'universo femminile", di aggiungere anche **E CONTRASTANDO OGNI DISCRIMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA BASATA SUL GENERE, L'APPARTENENZA ETNICA, IL CREDO RELIGIOSO O LE CONVINZIONI PERSONALI, LA DISABILITA', L'ETA' O L'ORIENTAMENTO SESSUALE.**

Perché io auspico che una C.P.O., nella sua azione, possa rivolgere certo, in maniera preponderante, la sua attenzione verso una particolare problematica, ma possa avere anche l'opportunità di trattare tutte le tematiche afferenti le discriminazioni, ovviamente in maniera condivisa, ma soprattutto efficace.

**Cianella M.Cristina:** Dicesi d'accordo con l'integrazione proposta in quanto in fondo si tratterebbe di quello che dice l'art. 51 della Costituzione, articolo che poi, nella premessa della proposta, viene pure richiamato. Ovviamente la Commissione è gratuita e non comporta oneri ulteriori per il bilancio dell'Ente.